

## Childress, un altro miracolo a fil di sirena

**Pubblicato:** Giovedì 9 Aprile 2009

Mostruoso **Randy Childress**, l'uomo chiamato a Varese per tentare la risalita in A1 regala la **seconda perla rarissima nel giro di cinque giorni** e realizza il canestro della vittoria della Cimberio contro Brindisi con la palla che entra mentre la sirena sta suonando.



**Segnare è umano, perseverare divino.** Un mezzo miracolo che riporta il professore in copertina per un successo che a un secondo e 23 centesimi dalla fine era perduto. E qui però ci tocca parlare degli altri protagonisti della serata, la “bad company” formata dal **trio arbitrale che decide di fatto il match**: prima, con 7” sul tabellone, vede un fallo di Nikagbatse mentre il tedesco cerca di smarcarsi, poi – dopo tripla del sorpasso di Hatten – decide senza esitazioni di convalidare la magia di Childress, **arrivata probabilmente a tempo scaduto (nella foto di S. Raso si intravede la luce rossa sul tabellone)**. Una prova disastrosa, quella dei fischietti (in tal senso chi fa il fischio peggiore è tale Eduardo Ciano da Cercola), che deve far riflettere i responsabili arbitrali, e lo diciamo dopo una partita vinta perché le sciagure sono state su entrambe i fronti.

Andiamo oltre, per carità, perché c'è da dire prima di tutto che **la vittoria non porta la promozione** perché Veroli si sbarazza di Roseto come da pronostico: per esultare **bisognerà vincere con Soresina**. E poi sottolineiamo che oltre a Childress (43 di valutazione) Varese deve dire grazie all'altro americano **Kaniel Dickens** che riscatta la brutta prova di sabato risultando **determinante al pari di Cotani**. Insomma: bene la “varesinità” ma se i forestieri sono scelti bene ti ripagano con la moneta giusta. Finisce in gloria, e l'abbraccio travolge coach Pillastrini che avrà comunque di che riflettere per l'andamento troppo insicuro della sua squadra in questa circostanza, con capitano **Galanda che a sorpresa è il peggiore** tra i biancorossi in una partita negativa come mai. Pazienza, ci sarà bisogno del Gek che tutti conosciamo tra dieci giorni a Cremona; siamo sicuri che si presenterà all'appuntamento tirato a lucido.

**COLPO D'OCCHIO** – Il PalaWhirlpool è un po' pigro nel riempirsi per una partita che potrebbe anche valere oro ma arriverà a contenere **quattromila tifosi**. Nel settore apposito prende posto un nutrito drappello di tifosi ospiti che fanno il proprio dovere sostenendo la Enel. In parterre spicca invece la macchia biancorossa delle **ragazze della Von** di pallanuoto, brave a centrare i playoff di A1. Il silenzio cala al momento del minuto di silenzio per le **vittime del terremoto**, cui è dedicato un sentito striscione della Gbr: raccolti nel prepartita circa 2.500 euro che andranno alle popolazioni d'Abruzzo.

**PALLA A DUE** – Quintetto alto per Pillastrini che accanto a Childress e Lauwers schiera Cotanti, Dickens e Galanda. Lo “**sceriffo**” **Perdichizzi** risponde con i due americani, Parente, Mocavero e Gkioulekas, rientrando dall’infortunio.

**LA PARTITA** – La Enel si schiera subito con una zona che Childress buca dall’angolo e Dickens da posizione centrale (6-4). Varese segna solo da tre fino a che Dickens scarica nel canestro una schiacciata su assist di Lauwers. Sarà il momento migliore di tutto l’incontro: dopo il 20-9 dell’8’ arrivano palle perse in serie (ben 9 nel quarto) e la sirena suona sul **20-13**.

Altri tre passaggi buttati via e Brindisi chiude il buco: 22-21 e Pillastrini finalmente chiama la sospensione. La Cimberio muove il punteggio con le schiacciate rabbiose di Cotani e Dickens ma l’Enel pareggia di nuovo. Inchiodare al ferro pare anche essere l’unico modo di far canestro, perché le due squadre sbagliano davvero tanto. Una tripla di Childress e una di Lestini chiudono la prima metà di gara sul **34-33**.

L’equilibrio prosegue al rientro e quando Cotani fallisce un libero Brindisi passa anche a condurre. Servono tre triple – Childress, Cotani e Lauwers – per sparigliare le carte ma Killigsworth sotto canestro è una sentenza. Il pivot ospite commette il terzo fallo e va in panca insieme a Galanda, clamorosamente a quota zero, sostituito da Martinoni; Nick segna i liberi del 50-46, Gkioulekas la tripla che tiene Brindisi incollata. Varese annaspa, va sotto dopo uno slalom di Hatten e va al riposo sul **54-54** solo per analoga azione di Passera.



**IL FINALE** – Il mondo sembra andare al contrario, con Mocavero che in prima ferma Galanda e poi lo batte in attacco facendo aumentare i brividi a Masnago. Gek segna almeno due liberi ma è Lauwers a incendiare la folla: palla recuperata e tripla in transizione (61-56) prima di commettere il quarto fallo. Hatten replica subito da lontano. Gli arbitri aggiungono fischi-fantasia, Hatten deposita il 63 pari e poi **scende il buio sulla tripla di Cardinali** (63-66) che Childress limita con due personali. Pillastrini perde Lauwers per falli e inserisce Nikagbatse; Perdichizzi con fuori il belga, torna a zona. Dickens pareggia, Masnago ruggisce e Childress in lunetta fa 2/2 a 1’50”. Ci si gioca molto con i liberi: il “professore” continua con i percorsi netti, Killingsworth e Hatten ne sbagliano qualcuno e **a 40” dalla fine Varese è a +6** grazie anche a un sottomano di Gergati. Pare fatta ma Binetti, Hatten e Gkioulekas replicano a Childress, beffato dal ferro su un personale. Con 6”94 da giocare e rimessa biancorossa ecco **il fischio mortale di Ciano**: fallo in attacco a Nikagbatse trattenuto da un avversario (notare che all’ennesimo fallo sistematico sarebbe dovuto scattare almeno un antisportivo). **Hatten inventa l’ennesima tripla con 1 secondo e 23** da giocare: 82-81 Enel. Timeout del Pilla, rimessa a centrocampo e qui Childress si traveste da Superman: ricezione, palleggio, **rilascio e canestro mentre la sirena suona**. Masnago esplode di gioia, Childress finisce in trionfo con 36 punti in carriera e un altro miracolo a curriculum. Per parlare di promozione però, bisogna ancora aspettare.

## IL TABELLINO

## I COMMENTI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it